

Cosa sono le emorroidi?

Le emorroidi sono cuscinetti mucosi ripieni di sangue situati all'interno del canale anale che tendono con il passare del tempo a fuoriuscire. Nella maggior parte dei casi il paziente si accorge di avere le emorroidi quando queste protrudono all'esterno dell'ano durante la defecazione o quando sono costantemente fuori (prolasso muco-emorroidario permanente). Il sintomo più frequente delle emorroidi è il sanguinamento. A seconda delle dimensioni e di altre caratteristiche, le emorroidi sono generalmente classificate in 4 gradi in ordine di gravità crescente.

Perché si formano le emorroidi?

Le emorroidi sono molto frequenti e si formano per diversi fattori tra i quali quelli principali sono:

- genetici (familiarità)
- sforzi eccessivi addominali (spinte prolungate durante l'evacuazione per stipsi, tosse)
- permanenza a lungo sul water
- vita sedentaria

Le emorroidi provocano sempre dolore anale?

Le emorroidi provocano dolore solo quando si complicano con fenomeni infiammatori (tromboflebite emorroidaria). I sintomi più comuni delle emorroidi sono, infatti, il sanguinamento rosso vivo (proctorragia) e il prolasso (fuoriuscita delle emorroidi).

Il dolore anale è invece molto spesso causato da un'altra patologia: la **ragade** anale. Questa è un'ulcerazione dell'ano che nelle forme più tipiche e frequenti procura intenso dolore anale durante la defecazione e nelle ore immediatamente successive.

Come viene fatta la diagnosi di emorroidi?

La diagnosi di emorroidi viene fatta attraverso la visita e l'utilizzo di uno strumento (anoscopio) che

permette di visualizzare l'ano anche nella sua parte interna. Una diagnosi corretta di emorroidi non può essere fatta con la colonscopia in quanto tale esame non riesce a valutare efficacemente il canale anale sede della patologia emorroidaria.

La colonscopia è tuttavia spesso importante per poter escludere eventuali concomitanti patologie del colon.

Le perdite di sangue rosso vivo dall'ano sono sempre causate dalle emorroidi?

Le perdite di sangue rosso vivo dall'ano sono spesso causate dalle emorroidi ma non sempre; infatti, occorre tener presente che altre patologie possono provocare lo stesso disturbo: polipi, tumori e infiammazioni del retto (proctiti).

Più raramente altre malattie.

Le emorroidi possono degenerare in tumore?

Le emorroidi non degenerano in tumore; il problema reale è che, a volte, alcuni sintomi vengono interpretati come espressione di patologia emorroidaria ignorando l'esistenza di un tumore del colon-retto-ano che può presentare gli stessi sintomi. Quindi è di fondamentale importanza la visita specialistica proctologica per confermare la diagnosi di emorroidi, prima di qualsiasi trattamento.

Qual è il metodo migliore per curare le emorroidi?

Esistono numerosi trattamenti delle emorroidi: chirurgia, crioterapia, legatura elastica, fotocoagulazione a raggi infrarossi, scleroterapia variamente associati fra loro.

Il metodo migliore è quello che di volta in volta tenga conto del quadro emorroidario (più o meno avanzato), dei sintomi predominanti, dell'età, delle condizioni generali e delle aspettative del paziente. Quindi il trattamento migliore, di volta in volta, potrà essere uno dei sopracitati: l'importante è che il chirurgo disponga delle conoscenze proctologiche e

dei mezzi per utilizzare il metodo più adeguato al singolo caso.

Si possono curare le emorroidi con il "freddo"?

Solo alcuni tipi di emorroidi possono essere curate con soddisfacente risultato attraverso la **crioterapia** (distruzione delle emorroidi per congelamento con appositi apparecchi che raggiungono basse temperature). Tale metodica va riservata preferibilmente ai casi di emorroidi interne, senza alcuna anestesia, in quanto la metodica deve essere indolore. Se si ritiene di dover effettuare l'anestesia è allora preferibile un trattamento alternativo che miri non a "distruggere" le emorroidi ma a eliminarle in modo "regolato" consentendo perciò risultati migliori e minori complicanze.

In cosa consiste la legatura elastica delle emorroidi?

La legatura delle emorroidi consiste nell'applicare un piccolo anello di gomma (elastico) alla base di ciascuna emorroide utilizzando un apposito strumento. Tale procedura comporta la caduta dell'emorroide dopo 7-10 giorni dall'applicazione dell'anello. Il trattamento completo, per essere ben tollerato, viene effettuato in almeno 2-3 tempi diversi a distanza di un mese.

E' doloroso questo tipo di trattamento?

Assolutamente no; la maggior parte dei pazienti non avverte alcun fastidio. Solo in rari casi si avverte un senso di "ingombro" anale con stimolo ad evacuare. Tale sensazione può durare 1-2 giorni. In sporadici casi è necessario l'assunzione di un comune analgesico.

Le emorroidi dopo la legatura possono riformarsi?

Se l'indicazione a questo tipo di trattamento è stata corretta e la procedura ben attuata, nell'80% dei casi il risultato è molto buono.

Che tipo di anestesia occorre per la legatura elastica?

Nessuna anestesia! Il trattamento è assolutamente indolore e quindi non c'è necessità di alcuna anestesia (solo un apposito gel lubrificante a livello anale per consentire l'introduzione dello strumento).

E' necessario il ricovero ospedaliero per tale tipo di "intervento"?

Assolutamente no; la legatura elastica viene normalmente effettuata in regime ambulatoriale. In particolari situazioni comunque può essere attuata in regime di day hospital.

Dopo quanto tempo si può riprendere l'attività lavorativa?

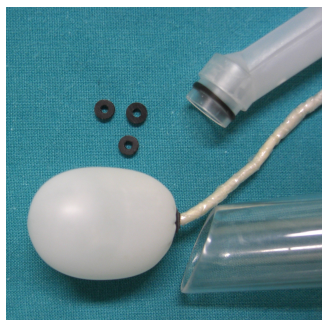
Generalmente dopo 24-48 ore di riposo si può riprendere l'attività lavorativa evitando tuttavia, per qualche altro giorno, di compiere sforzi eccessivi o di permanere a lungo seduti.

Informazioni e consigli dopo legatura elastica

- Effettuare lavaggi frequenti con acqua tiepida.
- Bere molti liquidi per evitare che le feci si induriscano e adottare una dieta priva di cibi irritanti per almeno 15 giorni.
- Piccole perdite ematiche e lievi rialzi termici (37.5°) si possono verificare nei giorni successivi al trattamento senza che ciò costituisca motivo di preoccupazione.
- In rarissimi casi la perdita ematica può essere maggiore: occorre quindi contattare il chirurgo tempestivamente.

- In caso di febbre occorre contattare il chirurgo per valutare l'eventuale opportunità di instaurare una specifica terapia antibiotica.
- E' fondamentale il controllo proctologico dopo circa 10 e 30 giorni dal trattamento.

Il trattamento va comunemente ripetuto, sugli eventuali peduncoli emorroidari residui, dopo 6-8 settimane.



Dott. Mario Modafferi
Specialista in Chirurgia Generale
Proctologia

Studi

Cremona via Aselli 33
346-3737053

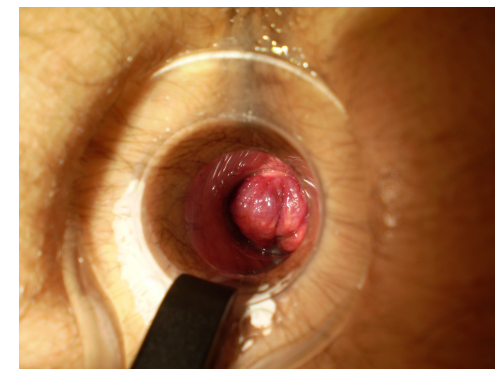
Leno (BS) via Badia 90/N
030-9067002 346-3737053

Urgenze
335-6750389

www.modafferimario.it
mdf-surgery@virgilio.it

LEGATURA ELASTICA

Emorroidi



Domande e risposte per i pazienti

Dott. Mario Modafferi